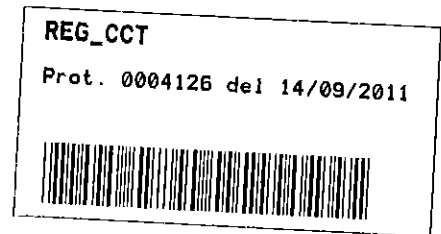




Consorzio dei
Comuni Trentini

Trento, 14 settembre 2011
AC/dc
CIRCOLARE N. 42/2011



Agli Enti Soci

- LL.SS. -

OGGETTO: ordine del giorno – protesta nazionale ANCI

Trasmettiamo in allegato copia dell'ordine del giorno approvato nella serata odierna dall'Assemblea provinciale dell'ANCI con riferimento alle iniziative di protesta organizzate per il giorno 15 settembre 2011.

Con preghiera di inoltrare tempestivo al Sindaco.
Ringraziamo e salutiamo cordialmente.

Il Presidente
dott. Marino Simoni



ORDINE DEL GIORNO

DI PROTESTA E DI PROPOSTA SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO

L'Assemblea provinciale della delegazione ANCI del Trentino del giorno mercoledì 14 settembre 2011 tenutasi presso la sede del Consorzio dei Comuni Trentini

VISTE le disposizioni contenute nella manovra finanziaria;

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi.

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese.

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre nazionali è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire per 3 miliardi aggiuntivi.

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata la spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese.

VALUTATO che il Governo nazionale persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane.

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente.

CONSIDERATO, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale ;

Preso atto della particolare situazione nella quale si trovano i Comuni della Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo e quindi della Provincia autonoma di Trento, alla luce della condizione istituzionale che contraddistingue la nostra realtà;

rilevato infatti che il modello previsto dallo Statuto d'autonomia determina un assetto dei rapporti tra Comuni ed altri livelli istituzionali del tutto peculiare rispetto al resto del Paese;

considerato in particolare come la compartecipazione dei Comuni trentini al processo di risanamento dei conti pubblici venga assicurata secondo quanto previsto dal nuovo capo VI dello Statuto d'autonomia, recentemente innovato dall'accordo di Milano, e conseguentemente le misure dirompenti innanzi richiamate non trovino diretta applicazione ai nostri Municipi;

preso atto di come gli obiettivi complessivamente assegnati dalla manovra nazionale al sistema pubblico trentino risultino del tutto sproporzionati anche in considerazione di quanto già riconosciuto allo Stato dal nostro territorio negli scorsi mesi nell'ambito del nuovo quadro definito con l'accordo di Milano;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DELL'ANCI – DELEGAZIONE DEL TRENTO

1. **sostiene** la protesta indetta dall'ANCI, in particolare la mobilitazione prevista per domani, 15 settembre, pur non aderendo alla formale restituzione delle deleghe su anagrafe e stato civile, considerata la particolare condizione istituzionale dei Comuni trentini.
2. **Sostiene** tutte le altre iniziative promosse dall'Anci, di cui all'ODG approvato dal direttivo nazionale della Associazione l'8 settembre 2011 .
3. **Sostiene altresì le azioni che le Province autonome di Trento e di Bolzano nonché la Regione attiveranno per ribadire il ruolo determinante dell'Accordo di Milano per definire termini, tempi e modalità di compartecipazione del sistema regionale al processo di risanamento dei conti pubblici;**
4. **Ribadisce l'importanza di presentare una articolata proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato;**
5. ***Impegna le amministrazioni a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione.***
6. **Appoggia** l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
 - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
 - b) Piano di risanamento e stabilità
 - c) Piano di investimenti per la crescita.

7. *Promuove la partecipazione del sistema dei Comuni trentini per far sentire la propria voce all'Assemblea nazionale dell'ANCI che si terrà il 5-8 ottobre p.v. a Brindisi.*